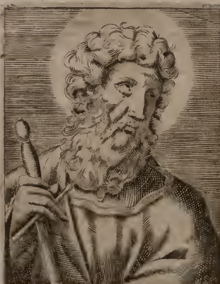




S PAVLVS



NEL SOLENNIZZARSI IL GIORNO FESTIVO DEL GLORIOSO

APOSTOLO S. PAOLO

Nella Chieſa detta di S. Antonio Nuouo dalla Compagnia de' i Funari di Forlì; hauendo il medeſimo Santo comunemente eſercitato il meſtiero di Funaro.

SONETTO.

SE di latte infedel d' empio Veleno
In culla ancor già ſi nudria la Fede;
Scaglia SAVLO gli Strali, e il cor Le fiede,
E a la pace del Ciel turba il ſereno.
Mà ſe col ſangue altrui Le tinſe il ſeno,
Pianſe gran tempo, e le smaltò la ſede;
E ſe formolle pria le funi al piede,
S' oppoſe a l' Oſte, e fabricolle il freno.
Arſe quinci d' Amor, s' arſe di gelo;
Abbracciò l' ombre, e poi diffuſe i lampi,
E in Petto vantò il Cor fiamme di zelo.
Così l' Etra ad vn' Alm' apre gli ſcampi;
Che per Lei già benigno auuien, che il Cielo
Più d' Amor, che di Rai ſplenda, & auuampi.

Del Sig. Simone Paolo Aleotti il Faticoſo Accad. Filerg.

In FORLI nella Stampa del Zampa. 1684. Con licenza de' Superiori.